

far modificare la relazione, e cioè che il Casati era in uno stato di accidentale ebbrezza. (*Interruzioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*). Ora, guardate combinazione! si scopre precisamente che il Casati è uno che non sopporta le bibite alcoliche o le tollera malamente; e proprio, ancora per combinazione, la sera prima era stato trovato in uno stato che non era soddisfacente. Ebbene, quell'uomo che non si trovava in uno stato soddisfacente la sera del 19 lo si lascia in servizio la sera del 20!

Ora, onorevole sottosegretario di Stato, l'ebbrezza io non la credo accidentale che in rarissimi casi; e del resto sono in buona compagnia perchè l'autorità giudiziaria non ha ritenuto nemmeno essa che si trattasse di ebbrezza accidentale; altrimenti non avrebbe ordinato la cattura del Casati, perchè per uno che sia in condizioni fisiologiche particolari di irresponsabilità non si ordina la cattura anche se succede un disastro per colpa sua; dunque l'autorità giudiziaria ha opinato in un modo diverso dalla Commissione d'inchiesta, pensando che il disastro sia accaduto perchè quell'uomo si era messo volontariamente in condizioni di non poter far bene il proprio servizio.

Del resto, come è possibile ammettere che questo agente modello, secondo dice la relazione, che proprio in quell'unico giorno si era messo in condizioni di far succedere il disastro, sia stato inevitabilmente la causa di questo, quando l'onorevole sottosegretario di Stato mi dice che a quei dati posti sono adibite due persone? Ma allora quello che era col Casati avrebbe dovuto provvedere lui al servizio, se non provvedeva il Casati. Come si spiega dunque la mancanza dei provvedimenti da parte di tutti e due? Si spiega così: che quei signori, che debbono ispezionare, dirigere e sorvegliare il servizio, non fanno completamente il loro dovere; essi invece si pavoneggiano e si danno delle grandiarie, e noi vediamo molto spesso, quando andiamo in ferrovia, che essi sembrano tanti piccoli sovrani i quali si fanno fare grandi inchini e salamelecchi, e che non c'è ingegnere che vada ad ispezionare la rottura di una rotaia che non sia accompagnato da quattro o cinque individui che gli fanno da corteo. Sono esagerazioni; io quindi raccomando all'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici di provvedere a mantenere a disciplina in basso non solo, ma anche

in alto, perchè dall'esempio che viene dall'alto quelli che sono in basso imparano a fare il loro dovere.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morando, per dichiarare se sia soddisfatto.

MORANDO. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, che è sempre gentile con gli interroganti, questa volta non ha saputo fare di meglio che leggere le risultanze dell'inchiesta, quali già abbiamo lette sui giornali; e del resto egli diversamente non poteva fare, nè poteva entrare in una quantità di dettagli nei quali egli non può essere abbastanza competente...

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Non solo per questo, ma anche perchè pende un processo.

MORANDO. E sta bene. Egli dunque ci ha detto che perfetto era l'impianto del blocco, che il servizio di cabina e di linea era regolarmente coperto, che il materiale era in ordine ed il personale idoneo ed al completo; tutto quindi, secondo l'inchiesta, andava nel miglior modo possibile, ed a turbare tale mirabile perfezione non vi fu che un unico inconveniente, il disastro coi relativi morti e feriti, avvenuto sotto forma nuova, anzi nuovissima, e cioè lo scontro di tre treni.

Credo che negli annali dei disastri ferroviari sia questo l'unico caso di tre treni che si sono scontrati. Se il disastro non ebbe conseguenze più gravi, si deve solamente al fatto che avvenne di lunedì anzichè di sabato, nel qual caso i morti, invece di essere 8, sarebbero stati 50 ed in proporzione i feriti. (*Interruzione dell'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*).

Conosco bene questi treni; al lunedì sera il treno di Bergamo è quasi vuoto.

Ma lasciamo da parte il risultato dell'inchiesta, che già abbiamo letto, e che non serve a nulla; tutto andava benissimo, e tutto andrà benissimo, fino ad un nuovo disastro! Vediamo piuttosto se con opportuni provvedimenti non si potrebbe meglio garantire l'incolumità dei viaggiatori e parliamo delle condizioni del blocco.

L'onorevole sottosegretario ha detto che le condizioni fisiologiche di quel Casati, che pare sia stato causa del disastro, erano anormali; io credo che fossero anormali soprattutto perchè vicino al casello del blocco, si è recentemente impiantata un'osteria che il Casati amava frequentare ben-